

Visita pastorale di Papa Francesco – 21 marzo 2015

Scampia - Indirizzo di saluto del Card. Crascenzio Sepe

Santità,

Benvenuto e grazie per aver accolto il nostro invito a visitare Napoli. Il sogno è oggi realtà.

È stato il sogno di tutti: se Lei sapesse con quanta amorosa insistenza la gente mi chiedeva di invitarLa quando andavo nelle parrocchie, negli ospedali, nelle carceri o negli incontri con il mondo operaio, con i rappresentanti delle professioni, della cultura e della legalità. Era un desiderio, un sogno che non potevo non ascoltare e presentarlo a Lei. Quando i figli chiamano, il Padre va. Grazie, Santità!

La Sua è una visita esclusivamente pastorale, non abbiamo anniversari o eventi particolari da ricordare, vogliamo solo incontrarLa, ascoltare il Suo Magistero petrino, essere confermati nella fede e nel cammino di speranza e di carità intrapreso dalla nostra Chiesa.

Padre Santo, Lei toccherà con mano la nostra realtà, così com'è, bella e meravigliosa, ma anche ferita e dolente per i tanti mali che l'affliggono, come l'illegalità malavitosa e camorristica.

Significativamente, Lei inizia la sua visita pastorale oggi qui a Scampia, un quartiere di Napoli pieno di problemi ma anche ricco di risorse dove, soprattutto le parrocchie, sono impegnate a testimoniare Cristo, annunciando il Vangelo della giustizia e della carità.

In questi due anni di Pontificato, Lei ha dimostrato di conoscere il linguaggio del cuore per parlare con la gente; è il linguaggio dei napoletani. Vedrà che Napoli Le piacerà e, con essa, i napoletani. Ce lo dirà alla fine di questa intensa giornata, a via Caracciolo, nell'incontro con i giovani.

E chi sa che, dopo averLa conosciuta, Le verrà il desiderio di ritornare. Lo speriamo, perché Le vogliamo bene e sentiamo che Lei è uno di noi.

‘A Maronna T’accompagna